



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LUIGI SETTEMBRINI”

Via Brecciame, 46 - 81024 - Maddaloni (CE) - C.F. 93086080616

C.M. CEIC8AU001 - Distretto Scolastico 13

Contatti: Presidenza: tel. 0823 408602 - Segreteria: tel. 0823 408721 - Segreteria Didattica: tel. 0823 408602

e-mail: ceic8au001@istruzione.it - pec: ceic8au001@pec.istruzione.it - sito web: www.icluigisettembrini.edu.it

AL COLLEGIO DOCENTI

AGLI ATTI

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'aggiornamento del PTOF A.S. 2024/2025 e per il nuovo PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2025/2028 (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015).-

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019”;

VISTO l'Allegato A alle “Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3

legge 20 agosto 2019”;

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata”;

VISTA l’Ordinanza del Ministero dell’Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, recante “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell’art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, “a partire dall’anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria...”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: “Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l’anno scolastico 2022/2023”;

VISTA l’Agenda 2030 e il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica, di organizzazione, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità non possono essere solo l’effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che: - le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l’aggiornamento del PTOF; - è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico; - il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale

dell'autonomia; - il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto; - il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

VISTO CHE è necessario aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;

occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;

il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese
2. ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire

la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

E' ben accolta l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024.
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:

- INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- ED. CIVICA, LEGALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA DIGITALE E STEM
- LINGUE STRANIERE
- PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PECULIARITA' DEL TERRITORIO
- SPORT, EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo esterno;

2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;
8. aggiornare il curricolo verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
9. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare:

- ✓ prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- ✓ prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- ✓ prevedere progetti che implementino l'espressione artistico-espressiva-musicale- culturale , la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche;

11. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni didattiche e di aggiornamento; promuovere la diffusione di una cultura della valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.; promuovere la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli

organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

12. promuovere la condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; promuovere il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; promuovere l'attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

13. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;

14. Favorire occasioni di *outdoor education*, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

15. Promuovere partenariati con altre scuole, con Enti, Musei, Università ed altre istituzioni/associazioni operanti nel settore istruzione/formazione;

16. Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi alle associazioni.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

il potenziamento delle competenze in lingua madre, nelle lingue straniere e nelle discipline matematico-scientifiche;

il potenziamento della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;

percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli ;

il potenziamento di attività artistico-espressive (arte, cinema, teatro, musica);

il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

il potenziamento dello studio delle discipline STEM;

l'aggiornamento del curriculum verticale di istituto di Educazione Civica;

l'inserimento del Curriculum Digitale.

Dovranno inoltre essere previste:

➤ attività di valorizzazione delle eccellenze,

➤ attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,

➤ attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere:

percorsi di recupero in itinere ed extracurricolari, attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti, piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità, criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, programmazione di attività extracurricolari ed extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

rivedere il curriculum d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole per gli alunni in situazione di disabilità;

curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove parallele e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;

perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale, i progetti presenti nel PTOF e nuovamente autorizzati (ad es. Programma Scuola Viva, PNRR Superamento dei divari), unitamente ai progetti di nuova acquisizione (DM 65/2023 per le discipline STEM ed altri) dovranno essere attuati tenendo conto delle priorità del RAV, finalizzandoli, quindi, al raggiungimento degli obiettivi più utili ai nostri discenti; particolare attenzione sarà rivolta alle attività formative relative alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inoltre:

indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;

espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivamente realizzato se riusciremo, tutti, ad adottare , stili di relazione e di lavoro improntati a:

professionalità e serietà;

fattiva e propositiva collaborazione;

coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;

spirito di rafforzamento delle proprie e delle altrui capacità;

disposizione alla ricerca-azione;

apertura all'innovazione e al cambiamento.

Quanto alla comunicazione, particolare attenzione dovrà essere prestata alle corrette procedure comunicative , all'esterno ed all'interno della comunità educante; la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, comunità comunicante.

La politica gestionale-organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile le varie componenti della comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti (leadership diffusa).

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri

Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Tiziana D'Errico

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3comma 2 decreto legislativo39/93)